

TEMPOCASA
VALUTAZIONI
GRATUITE
PER VENDERE
COMPRIARE
CASE

luna nuova

www.lunanuova.it

bisettimanale di informazione locale - martedì e venerdì

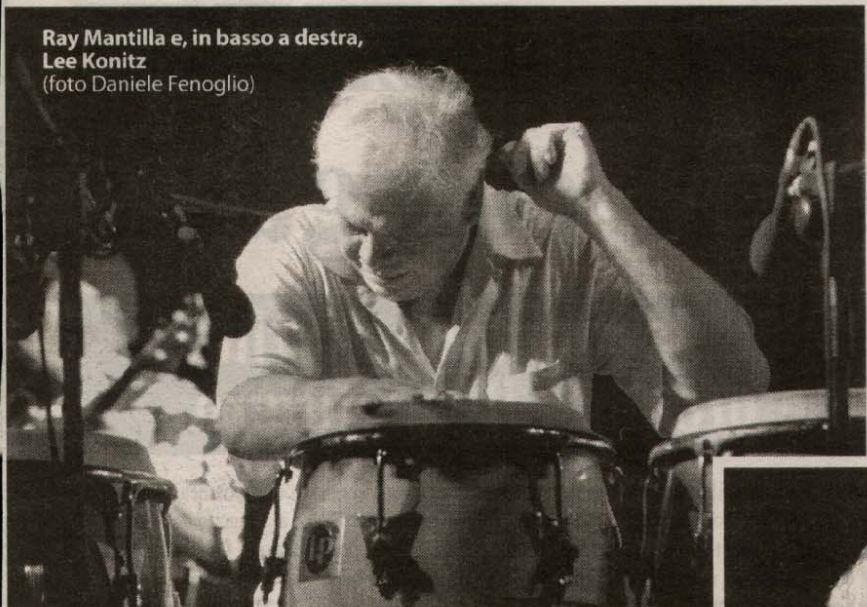
TEMPOCASA
ROSTA
Piazza Stazione, 8
Tel. 011. 9542755
011. 9542718
RIVOLI S.N.C.
Corso Susa n°33
Tel./Fax 011. 9561187
AVIGLIANA
Corso Laghi, 20
Tel. 011. 9320302
CASCINE VICA
Corso Francia, 234/a
Tel. 011. 9588234
GRUGLIASCO - COLLEGNATE
Viale Gramsci, 24
Tel. 011. 7800677

4 settembre 2007, n. 63 - anno XXVIII

1,20 euro - MARTEDÌ

C E D A V E D E R E 33

Ray Mantilla e, in basso a destra,
Lee Konitz
(foto Daniele Fenoglio)



UN SUCCESSO FIRMATO DUE LAGHI JAZZ

AVIGLIANA La quattordicesima edizione del festival fa centro



Sopra: swing
in riva al lago

di ANDREA SPESA

AVIGLIANA - Cronaca di un successo annunciato. Si è chiusa domenica, in una piazza Conte Rosso strapiena, la quattordicesima edizione del Due Laghi Jazz Festival. Un'edizione ricca, ricchissima. Grandi musicisti italiani e stranieri, giovani talenti, allievi del workshop, jazzisti "mordi e fuggi" da jam session: un esercito di pianisti, cantanti, trombettisti e batteristi (e via improvvisando...) che per dieci giorni ha riempito di note ogni angolo, ogni via della città.

Swing a bagno nel lago Grande e sulle sponde del lago Piccolo, domenica scorsa, con la Floating band. E "tutto esaurito" anche nelle birrerie per le serate del "festival off" che hanno trasformato i pub affacciati sul lago in veri jazz club. Concerti e jam, musica dall'aperitivo alle ore piccole in una girandola di assoli che si esaurisce solo per sfinito dei musicisti, perché il pubblico c'è, a qualsiasi ora della notte, e non è mai sazio.

Quest'anno il jazz ha fatto tappa anche al teatro Fassino. Un giovedì di pioggia ha costretto il pianoforte di Enrico Intra ad abbandonare piazza Conte Rosso in cerca di un palco più asciutto. Risultato? Manco a dirlo: teatro pieno come un uovo di gente e di applausi, nonostante il maltempo e un'esibizione spigolosa, difficile, ma di grande suggestione. Venerdì è toccato al sax di Lee Konitz, un signore datato 1927 che insieme a Miles Davis ed altri illustri musicisti ha cambiato il modo di fare jazz, far rivivere gli anni d'oro dell'epoca "cool", sostenuto dai bravissimi musicisti del Jazz club Torino.

La chiusura è toccata alle percussioni di Ray Mantilla, che



In alto: il giovane trombettista di Belgrado Novak Mijovic con il direttore artistico del festival Fulvio Albano. A sinistra: Helga Plankensteiner a Laghironda. A destra: jam session

con il jazz contaminato dai suoni caraibici della sua Space Station ha strappato applausi da record. Un altro grande successo per il festival organizzato dall'associazione musicale Arsis, in collaborazione con il Jazz Club Torino sotto l'impeccabile direzione artistica di Fulvio Albano.

Perfino troppo facile citare i nomi delle star, tutta gente con un curriculum impressionante, ma il merito della buona riuscita del festival, della valanga di note che per dieci giorni ha cambiato la faccia ad Avigliana, va anche ai tantissimi appassionati o "quasi famosi":

gente di tutte le età che ha risposto al richiamo del festival, non si è fatta pregare e ha abbracciato lo strumento, perché sul palco delle jam session c'è posto per tutti.

E c'è anche chi non si stanca proprio mai di suonare. Uno tra tutti: Novak Mijovic, trombettista di Belgrado arrivato ad Avigliana grazie alla borsa di studio del premio Massimo Moliner. Sempre in prima fila, dal primo all'ultimo giorno, sul lago Grande come in piazza Conte Rosso. Ventun anni, tanta tecnica, tanto cuore, passione autentica per il jazz. In molti, sia tra gli "addetti ai lavori" che tra il pubblico, ascoltando il fraseggio sicuro e potente della tromba di Novak, si sono augurati di incontrarlo ancora, tra qualche anno, al festival dei laghi. Magari come "big" della serata.

